

Hanno paura delle elezioni

Veto doroteo sulla attuazione rapida del decentramento?

Tensione fra democristiani e socialisti nel voto sulle convenzioni — Un gruppo di consiglieri dc disposto a far comunella con i liberali - Si delinea la tendenza ad accantonare la legge 167 e i piani particolareggiati

La vigilia della crisi politica capitolina, che dovrebbe aprirsi ufficialmente lunedì 13 con la lettera di dimissioni del sindaco, è caratterizzata da un lato da un profondo stato di incertezza fra i partiti dc, centro-sinistra e dall'altro da nuove più o meno scoperte del gruppo doroteo che domina la Dc romana. Ed è soprattutto quest'ultimo elemento che sta prendendo rilievo. Due episodi lo confermano: uno mette capo ad alcune indiscrezioni, l'altro è venuto chiaramente alla luce nel corso di una seduta del Consiglio comunale.

E vediamo il primo episodio. Il Consiglio comunale della Dc, o meglio la maggioranza che in esso prevale e che attualmente è personificata dal segretario dottor Nicola Signorelli, sarebbe ottimismo preoccupata che in Campidoglio si possa arrivare all'attuazione delle deliberazioni sul decentramento amministrativo quanto meno alla elezione degli aggiunti del sindaco e dei Consigli di circoscrizione prima delle prossime elezioni politiche.

Proprio quando la cittadinanza si accinge ad esprimere un giudizio che coinvolgerà anche l'attività della amministrazione fra le altre cose e ormai certo che l'attuale sindaco si presenterà candidato e che a-pura ad uno dei primi posti della lista dei Signorelli e amici considerano molto pericolosa e arzigolito allargate, attraverso i Consigli circoscrizionali, la democrazia comunale. Tutti questi elementi si potrebbero dire in un sacco di fastidi, rinviamo tutto a dopo le elezioni, poi si vedrà: questa è la tesi dei dorotei, che ha avuto come conseguenza un rallentamento dell'attività capitolina nell'approvazione delle deliberazioni ormai approvate, anche se con molto ritardo serie remove, dall'attività tuttora.

Campidoglio: maggioranza disimpegnata e seduta deserta

Federcoop: stringere i tempi per la «167»

Maggioranza di centro-sinistra completamente disimpegnata in Campidoglio, ieri sera la seduta del consiglio comunale è andata deserta per mancanza del numero legale. I banchi della Dc erano in gran parte vuoti, mentre numerose sono state le assenze anche fra gli assessori.

Il Consiglio direttivo della Federcoop ha preso posizione sulle convenzioni e sull'attuazione della legge 167. Il direttivo ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si constata che l'attuazione del piano regolatore è nei fatti portata avanti solo con le convenzioni e con la seduta di «gravi squilibri» e ribadisce «la necessità di un impegno immediato da parte dell'Amministrazione comunale per la sollecita attuazione della legge 167».

Una interrogazione al Sindaco

Capocotta: con le ville distruzione del bosco

Nel bosco di Capocotta dovrebbero trovare posto circa 1700 ville per un valore di 2 milioni e 200 mila metri cubi di spazio. La notizia dell'ingente numero di costruzioni che cancellerebbe una delle più belle zone della costa laziale è contenuta in una interrogazione che il consigliere comunale Edoardo Salzano ha rivolto al sindaco sull'affare Capocotta.

Nell'interrogazione Salzano chiede al sindaco di inviare la « stampa romana e i rappresentanti degli Istituti culturali a visitare il bosco litoraneo di Capocotta ». Il consigliere prosegue l'interrogazione — si rende necessaria per due motivi. La tenuta di Capocotta è rigorosamente recintata e vigilata, sicché sono assai pochi quelli che hanno potuto personalmente rendersi conto dell'elevatissimo valore paesistico ed ecologico della tenuta esistente in questo luogo e se la convenzione sarà varata, il bosco sarà irrimediabilmente compromesso dalle 1700 ville che vi insedieranno, e le residue porzioni saranno comunque definitivamente privatizzate, sicché questa è forse l'ultima occasione offerta ai rappresentanti dell'opinione pubblica per rendersi conto dell'alto valore del bosco di Capocotta.

Convocato il Corpo accademico

Rettore: le votazioni fissate per martedì

Le votazioni per l'elezione del Rettore dell'Università si svolgeranno martedì prossimo, 7 novembre. La decisione di convocare il corpo accademico è stata presa dal decano prof. Aldo Ferrarino in seguito alla seconda «firmata nera» di venerdì scorso.

Nei comunicati emanati dalla Università per annunciare la convocazione dei professori di ruolo viene precisato che la data del 7 novembre è stata fissata per « lasciare al corpo accademico un congruo intervallo di tempo, nel superiore interesse dell'Ateneo romano e do po aver udito il parere del professore Guido di Rocco, il quale essendo dal prof. Ferrarino collocato a riposo — occuperà la carica di Decano dal 1. novembre.

Civitavecchia

Contrastata elezione di un assessore socialista

Nuove tensioni fra Dc e Psdi a Civitavecchia e ancora agitate all'interno del Psdi. Ieri sera il Consiglio comunale ha eletto l'assessore che occuperà il posto lasciato libero dal nuovo sindaco, Archibede Izzì. Il risultato è stato il socialista Ferruccio Acciprete che ha ottenuto solo 17 voti su 22 di cui 10 del centro-sinistra. Tre consiglieri di centro-sinistra non assenti e due hanno votato per altri candidati. Fra coloro che hanno votato contro il socialista Acciprete c'è sicuramente un democristiano.

Primavalle ore 15: per poco non si ripete la tragedia di Trastevere

Agente spara e ferisce un giovane «Il colpo è partito per sbaglio...»



Per fortuna il ragazzo è stato colpito di striscio ad un braccio — L'agente lo aveva sorpreso mentre stava tentando di forzare la porta di un appartamento — « Mi è saltato addosso con uno scalpello... »

Un poliziotto ha sparato ieri pomeriggio contro un ragazzo di 18 anni, sorpreso mentre cercava di forzare la porta di un appartamento, ferendolo ad un braccio. Per fortuna solo di striscio. « Mi ha aggredito con uno scalpello, avevo la pistola in mano e, nella colluttazione, mi è partito un colpo... », si è difeso lo sparatore, Domenico Merola.

Il poliziotto Domenico Merola con il dito vistosamente bendato. Nella colluttazione si è prodotto una distorsione. Il giovane Tito Caroselli che è stato raggiunto dal colpo di rivoltella fotografato negli uffici del commissariato di Primavalle.

Il drammatico episodio è avvenuto verso le 15 a Primavalle: una pattuglia di agenti, secondo quanto ha raccontato il dirigente del commissariato, dottor Castelli, si è insospettita vedendo un giovane fermo dinanzi a un palazzo, in via Tommaso Ziliara 30. Gli agenti hanno quindi bloccato l'auto e hanno fermato il giovane, Pasquale Ricciuti di 20 anni. « Che stai a fare qui? », gli ha chiesto il Merola che lo aveva riconosciuto. Il giovanotto, sempre secondo la versione ufficiale, avrebbe fargli qualche parola, poi avrebbe smiegato che due suoi amici stavano cercando di svaligiare un appartamento, proprio in quel palazzo.

Quel racconto s'ingabbiava. Tenendo stretto il Ricciuti, trascinandolo dietro, Domenico Merola è salito da solo lungo le rampe di scale. Ha trovato due giovani, Tito Caroselli di 18 anni e Roberto Pini di 16 anni, che stavano arrampicando per forzare la porta dell'interno 10. « Uno dei due mi è subito saltato addosso — ripeterci più tardi lo sparatore — dopo ho saputo che era il Caroselli. Bravura minacciosamente lo scalpello ed ha cercato di ferirmi. Anche gli altri hanno cominciato a colarmi ». Abbracciati l'uno all'altro, il Caroselli e il Merola sarebbero caduti in terra, sarebbero caduti e rotolati lungo la rampa di scale. Poi il colpo di pistola. L'agente teneva in mano l'arma, come si è detto, ed ha ferito per fortuna di striscio al braccio il giovanotto. La lotta sarebbe finita immediatamente. Tito Caroselli ferito, urlando di dolore, ha implorato l'agente di non far pazzie, di non sparare di nuovo. Anche gli altri due giovanotti si sono arresi. Sono stati accompagnati al commissariato e quindi arrestati. Dovranno rispondere di tentata rapina impropria.

Colpo di lusso l'altra notte in via Cola di Rienzo

Razzia di pellicce: spariti 16 milioni di visoni e cincillà

I ladri sono entrati nel negozio dal laboratorio — Svaligiata una oreficeria — Rapina di sette milioni effettuata davanti ad una banca

Bottino di lusso per i ladri che l'altra notte sono penetrati in una pellicceria, in via Cola di Rienzo, hanno razzato, in fatti, visoni, astrakhan, cincillà, per un valore di sedici milioni. Il furto è stato scoperto dalla proprietaria del negozio, Candi-

piccola cronaca

Il giorno Oggi mercoledì 1, novembre. Il sole sorge alle 7,4 e tramonta alle 17,10. Domani luna nuova.

Cifre della città Ieri sono nati 66 maschi e 57 femmine, sono morti 33 maschi e 26 femmine (dei quali 6 minori dei 7 anni). Sono stati celebrati 121 matrimoni.

America Latina La seconda lezione dibattito del corso sui problemi dell'America Latina che si sarebbe dovuta tenere giovedì sera nei locali della sezione Balduina, via della Balduina 61-E, è stata rinviata a venerdì prossimo alle ore 21.

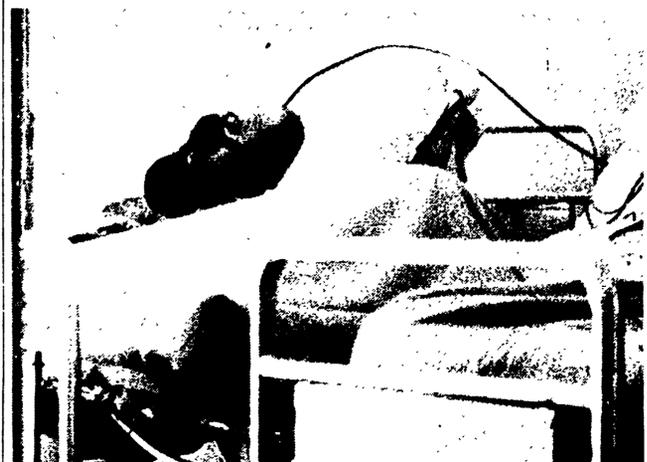
Mostra Mercoledì 8 novembre si inaugura alla galleria « Nuovo Carpine », via delle Mantellate 30, la mostra di Mimma Rosada. Le opere, tutte tempera, sono 22 e rimarranno esposte fino al 30 novembre.

Convegno Ora, alle ore 10 nei locali del teatro Eliseo — via Nazionale — l'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra organizza un convegno per discutere la situazione della proposta di legge concernente i « Benefici combattentistici » di carriera ai mutilati di guerra dipendenti da Enti pubblici.

Premi giornalistici Martedì prossimo, alle ore 17,30, nel salone delle riunioni di palazzo Valentini avrà luogo la premiazione dei giornalisti vincitori dei premi « Provincia di Roma » e la « Seconda conferenza dei Consigli provinciali del Lazio ».

Lotta rumors Nel quadro della campagna per la repressione dei rumors sono state elevate, nel periodo dal 15 al 21 ottobre 1967, contravvenzioni. Si ricorda che i cittadini possono segnalare eventuali abusi a: seguenti numeri telefonici: 476.801 (Questura) 688.921 e 688.928 (Vigili Urbani).

Il colonnello medico ferito dal pensionato E' ancora gravissimo



Le condizioni del colonnello medico Giovanni Fucio, l'ufficiale ferito con una revolverata, nell'ufficio pensoni di guerra di via della Stamperia, sono leggermente migliorate ieri. I medici del San Gerardo, dove l'uomo è ricoverato, continuano però a riservarsi, la prognosi sembra lufficiale soffre di uno scompenso cardiaco e cinque mesi o sono è stato colpito da un infarto. Il colonnello viene costantemente

tenuto sotto la tenda ad ossigeno. Il ferito, il contadino siciliano Giuseppe Calabretta di 60 anni, sarà interrogato oggi a Regina Coeli dal magistrato. Il colonnello Fucio — ha ripetuto il Calabretta ai carabinieri che l'hanno arrestato per tentato omicidio — mi aveva respinto all'esame medico, mi aveva fatto perdere la pensione, quelle poche migliaia di lire che mi servivano per tirare avanti... Nella foto: il colonnello Fucio, in ospedale.

L'industriale non mantiene gli impegni

Le autolinee Zeppieri nuovamente bloccate?

Zeppieri non mantiene gli impegni presi al ministero del Lavoro, dopo lo sciopero di 15 giorni dei dipendenti, i lavoratori saranno costretti a bloccare nuovamente le autolinee? Ieri la commissione interna dell'azienda, dopo un infruttuoso incontro con la direzione, ha inviato un telegramma ai ministri Scalfaro e Bosco e inoltre all'Ufficio del Lavoro e all'Ispettorato della Motorizzazione chiedendo un loro intervento e avvisando che

se in una nuova riunione prevista per venerdì con Zeppieri, l'industriale non darà garanzie che quanto ha sottoscritto al ministero del Lavoro verrà subito attuato, i lavoratori riprenderanno la loro libertà d'azione.

In merito alle ferie non uscite, l'industriale ha concesso ai dipendenti soltanto un accordo scritto per il periodo di sciopero di cortesia, con un attacco di 2,5 giorni per anzianità mentre la organizzazione del tempo è in corso. Nel frattempo Zeppieri ha operato alcuni trasferimenti, specie fra gli impiegati, con chiara scopintimidatori e di rappresaglia. La situazione nell'azienda è nuovamente tesa. Senza un intervento tempestivo dei ministeri interessati la ripresa della lotta appare inevitabile.

il partito

COMITATO FEDERALE — E' convocato per giovedì 9 novembre alle ore 18 nel teatro della federazione.

CONVOCAZIONI — S. Severa, ore 19, comizio con Ranalli.

MANIFESTAZIONE SULLE REGIONI — Questa mattina alle ore 10 in via di Torpignattara si terrà una manifestazione sulle Regioni: interverranno Penna e D'Onofrio.

DIFFUSIONE UNITA' — Per far giungere domenica in ogni casa l'Unità dedicata al 50. anniversario della Rivoluzione di Ottobre, le sezioni si impegnano in uno sforzo perveniente di diffusione. Sono gli eventuali prenotazioni di numerose sezioni, tra le quali citiamo Aurelia 300 copie, Comunali 250, Cassia 300, Marzilli 100; Monteverde Vecchio 200, Parioli 100, Esquilino 100, Tor de' Schiavi 450, Ponte Milvio 200, Ina Casa 250, Aguzzano 150, Aurelio Bravetta 300. Le prenotazioni vanno comunicate in federazione al compagno Brusonzi.

Bando dell'ICAP per 500 alloggi a Primavalle e al Trullo

L'Istituto autonomo per le case popolari ha bandito un concorso per l'assegnazione di un affitto di 461 alloggi, di cui 20 sono riservati ai profughi e 5 ai dipendenti dell'Istituto stesso. Tali alloggi sono così ripartiti: 140 a Borgo del Trullo, 94 da due camere, 142 da tre camere, 30 da quattro camere, oltre ungresso cucina e bagno a Primavalle, 88 alloggi da due camere, 69 da tre camere, 39 da quattro camere, oltre agli accessori.

Assolti tre lavoratori della Romana Gas

Una significata sentenza, emessa dalla Pretura di Roma, nei giorni scorsi, riconferma la validità della norma costituzionale che sancisce la libertà di manifestazione democratica. Con la sentenza, infatti, sono stati assolti « perché il fatto non costituisce reato » tre lavoratori: Vando Brauni, Pietro Pasquali e Bernardino Pietrini, denunciati nel corso di una manifestazione sindacale, avvenuta il 22 febbraio '67, per aver partecipato ad una radunata sediziosa in via Barberisani. Come si ricorderà i tre lavoratori, dipendenti della Romana Gas, parteciparono, insieme con i loro compagni di lavoro, ad un prolungato sciopero di protesta contro un tentativo di accordo separato. I lavoratori assolti sono stati difesi dall'avvocato Tarstano.

ENEL ESERCIZIO DISTRETTUALE DI ROMA

AVVISO AL PUBBLICO L'ENEL, Esercizio Distrettuale di Roma, informa i propri utenti che nella giornata di giovedì 2 novembre gli sportelli al pubblico chiuderanno alle ore 11. LA DIREZIONE